

Bonus per chi Posticipa pensione – “Bonus Giorgetti ”

Dal 1° settembre 2025 parte il cosiddetto Bonus Giorgetti, un incentivo che promette di far crescere lo stipendio netto di quasi il 10%. L'agevolazione è diretta a chi può già andare in pensione ma decide di continuare a lavorare. La misura è stata studiata dal governo appunto per premiare quei lavoratori i quali, pur avendo già raggiunto i requisiti per la pensione anticipata, decidono di continuare a lavorare ma solo se appartengono a due categorie specifiche.

Il Bonus Giorgetti è rivolto solo ai lavoratori dipendenti (pubblici e privati) che entro il 31 dicembre 2025 maturano i requisiti per Quota 103 (almeno 62 anni e 41 anni di contributi) oppure per la pensione anticipata ordinaria (41 anni e 10 mesi per le donne, 42 anni e 10 mesi per gli uomini), e che scelgono volontariamente di restare al lavoro

Il beneficio **non consiste in un aumento diretto ma in uno sgravio contributivo** tramite il quale il lavoratore non avrà più l'obbligo di versare la quota di contributi previdenziali all'Inps, per cui quella cifra rimarrà interamente a sua disposizione in busta paga. Per coloro i quali risultano iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, per esempio, questa quota è pari al 9,19% del lordo mensile. Come chiarito dall'Inps, i soldi in più non concorrono “a formare il reddito di lavoro dipendente, imponibile ai fini fiscali”

Prima decorrenza per dipendenti privati:

- **2 agosto** 2025 (se il trattamento pensionistico è liquidato a carico della Gestione esclusiva dell'AGO),
- **1° settembre** 2025 (se la pensione viene liquidata da una Gestione diversa da quella esclusiva dell'AGO).

Prima decorrenza dipendenti PA:

- al **2 ottobre** 2025 (con pensione a carico della Gestione esclusiva dell'AGO),
- al **1° novembre** 2025 (con trattamento pension. a carico di una Gestione diversa da quella esclusiva dell'AGO).

Il bonus per il **posticipo della pensione** – che consente ai lavoratori che hanno raggiunto i requisiti per il pensionamento di incrementare quanto percepito in busta paga evitando di versare all'INPS la propria **quota di contributi**, che vengono percepiti nello stipendio mensile (il datore di lavoro, invece, prosegue con il versamento regolare della propria quota contributiva) – nel 2025 è stato infatti esteso:

- ai lavoratori che hanno maturato i requisiti previsti da Quota 103 (62 anni di età e almeno 41 anni di contributi versati);
- ai lavoratori che hanno raggiunto i requisiti per la pensione anticipata ordinaria – 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, 41 anni e 10 mesi per le donne, senza vincoli di età.

Lo **sgravio INPS**, pari al 9,19 % del lordo (quota IVS a carico del lavoratore), può essere richiesto attraverso l'apposita funzione di **domanda** sul portale dell'INPS, o rivolgendosi ai patronati, in presenza di specifici **requisiti**:

- essere iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) oppure a forme sostitutive o esclusive;
- aver maturato i requisiti per la pensione con Quota 103 o quelli per accedere alla pensione anticipata ordinaria.